



Bologna, 27 marzo 2020

**Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Avv. Giuseppe Conte**

**Al Signor Ministro della Giustizia
On. Avv. Alfonso Bonafede**

**Alla Presidente f.f. del CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
Avv.ta Maria Masi**

**Al Presidente della CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
FORENSE ROMA
Avv. Nunzio Luciano**

**Al Coordinatore dell' ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE ROMA
Avv. Giovanni Malinconico**

Ai Sigg.ri Presidenti delle Unioni Regionali Forensi

Ai Sigg.ri Presidenti degli Ordini Forensi d'Italia

L'Unione Regionale dei Consigli dell'Ordine Forense dell'Emilia - Romagna desidera, innanzi tutto, ringraziare con affetto e riconoscenza i medici, gli infermieri, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, i volontari della protezione civile e tutti gli operatori che stanno eroicamente fronteggiando l'attuale drammatica emergenza sanitaria.

Il loro coraggio ci è di esempio e stimolo.

Ai malati esprimiamo sostegno e vicinanza, nella piena fiducia del loro pronto ristabilimento.

Un ideale abbraccio, infine, vogliamo dedicare a tutte le vittime della malattia e alle loro Famiglie.

Nell'attuale drammatica condizione l'Avvocatura ha continuato a svolgere il proprio insostituibile ruolo di garante del diritto costituzionale di agire e difendersi in giudizio.

Un diritto che deve essere assicurato a tutti i cittadini, soprattutto i più deboli e ancor più in una fase di emergenza e disagio sociale senza eguali nel recente passato.

Gli Ordini Forensi, quali rappresentanti istituzionali dell'Avvocatura, hanno svolto con impegno e totale dedizione l'incarico previsto dai Decreti Legge n. 11 e 18/2020 di concertare con i Capi degli Uffici Giudiziari e le Autorità Sanitarie le misure organizzative necessarie per consentire la trattazione degli affari giudiziari, nel modo più ampio possibile e nel rigoroso rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie.

E si è trattato di un intervento complesso (tuttora in corso), con implicazioni tecnico/giuridiche innovative, quali l'adozione di linee guida vincolanti nella trattazione delle udienze e la possibilità di svolgimento delle udienze mediante collegamenti da remoto, oppure mediante scambio telematico di note scritte.

L'Avvocatura, dunque, rimane un pilastro della tenuta sociale e democratica del Paese: proprio per questo vogliamo ricordare che il sostanziale blocco delle principali attività produttive, nei prossimi mesi determinerà, per gran parte degli Avvocati italiani, un danno economico e una carenza di liquidità senza precedenti e tali da mettere a repentaglio la stessa possibilità di proseguire nella professione.

Per questo chiediamo rispetto per il ruolo che rivestiamo e per la nostra dignità umana e professionale.

Nulla di più di ciò che è giusto ed equo.

Nei recenti provvedimenti del Governo, al contrario, abbiamo dovuto constatare la mancanza di significative e adeguate misure a sostegno delle libere professioni, con inaccettabili discriminazioni rispetto ad altre categorie.

E' necessario, pertanto, un immediato intervento di riequilibrio tale da consentire agli Avvocati la prosecuzione dell'attività e, quindi, la sussistenza delle loro famiglie.

In tal senso chiediamo l'adozione dei seguenti provvedimenti, immediatamente attuabili e non di mero assistenzialismo:

1) l'effettività delle liquidazioni dei compensi per l'attività svolta dagli Avvocati in regime di patrocinio a spese dello Stato. Condizione, questa, che si può realizzare, soltanto mettendo a disposizione degli uffici competenti le capacità finanziarie indispensabili per l'evasione delle istanze già pronte;

2) il conseguente riconoscimento (eventualmente con l'intervento di Cassa Forense) della possibilità di compensare gli importi liquidati con i contributi previdenziali

dovuti alla stessa Cassa Forense, ovvero altra modalità idonea a consentire la cessione pro soluto di tali crediti;

3) l'attribuzione agli Avvocati, per tutto il periodo di durata dell'emergenza Covid-19, del diritto di compensare i crediti vantati a titolo di patrocinio a spese dello stato senza alcun limite di carattere finanziario e temporale;

4) il pagamento dei crediti vantati dai professionisti nei confronti delle PP.AA. nel rispetto di un termine perentorio;

5) l'adozione di provvedimenti normativi tali da consentire alla Cassa Forense di effettuare interventi di sostegno e supporto agli iscritti, in deroga ai regimi vincolistici ordinari e per il tempo necessario;

6) l'estensione ai professionisti non iscritti alla Gestione Separata INPS, dell'indennità di € 600,00 prevista dall'art. 27 del D.L. n. 18/2020;

7) l'estensione alle professioni delle misure di sostegno finanziario relative a prestiti e mutui che, per il momento, l'art. 56 del D.L. n. 18/2020 ha riservato soltanto alle micro, piccole e medie imprese (riconoscendo l'epidemia da COVID-19 come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia, ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea);

8) l'estensione agli Avvocati delle misure di supporto e garanzia alla liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica previste dall'art. 57 del D.L. n. 18/2020;

9) l'individuazione di strumenti straordinari di accesso credito, con agevolazioni sulle condizioni finanziarie e sulla valutazione del rischio;

10) l'esonero degli Avvocati dall'applicazione della ritenuta d'acconto di cui all'articolo 25 del DPR n. 600/1973 per tutto il corso dell'anno 2020 e a prescindere dalle condizioni di accesso oggi previste;

11) il riconoscimento agli Avvocati di un credito di imposta di € 1.500,00 mensili da utilizzare in compensazione dei tributi da versare nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020;

12) il riconoscimento agli Avvocati per l'anno 2020 di un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione dei debiti fiscali e contributivi, nella misura del 60% (e dunque con parità di trattamento rispetto alle imprese, ex art. 65 del D.L. n. 18/2020) dell'ammontare dei canoni di locazione degli immobili adibiti a studio professionale relativi ai mesi da marzo a giugno 2020 (con possibilità di proroga);

13) l'incentivazione, attraverso il meccanismo del credito d'imposta, delle spese per l'acquisto di beni strumentali al lavoro a distanza o in remoto (con relative modifiche all'art. 64 del D.L. n. 18/2020.

Trattandosi di misure ampiamente attuabili nell'attuale contesto emergenziale, ne auspichiamo l'approvazione in tempi brevissimi.

Con i migliori saluti.

Unione Regionale dei Consigli dell'Ordine Forense dell'Emilia-Romagna

Il Presidente

Mauro Cellarosi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Cellarosi', written in a cursive style.